

un processo di sviluppo della montagna quale oggi si impone. Le zone montane non hanno solo problemi di agricoltura e di silvicoltura. Il vecchio schema della benemerita legge 991 è ora del tutto superato; bisogna risolvere i problemi dell'economia montana con una visione globale che tenga conto di tutti i settori, industria compresa. Le popolazioni delle zone montane chiedono questo nella convinzione che è loro diritto in una comunità nazionale, che sta evolvendosi, avere prospettive di sviluppo economico e sociale quali spettano a chi per tanti anni ha dovuto accontentarsi di un reddito modestissimo e prendere spesso la dura strada dell'emigrazione.

Sia questo finanziamento transitorio della legge 991 non un mezzo per tamponare una situazione e per tenere buoni i montanari, ma l'espressione di una precisa volontà politica intesa ad affrontare coraggiosamente ed in forma adeguata i problemi della montagna ».

Il Senato ha anche approvato un ordine del giorno, accolto dal Governo, su proposta dei sen. Belotti, Valsecchi Athos, Mazzoli, Baldini, De Luca, Zugno e Scardaccione, con il quale « invita il Governo ad accelerare il perfezionamento dei disegni di legge concernenti il nuovo "piano verde", le provvidenze per la montagna, il riordinamento del credito agrario ».